



**COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

PROVINCIA DI BERGAMO

**CONSIGLIO COMUNALE**

*15.11.2019*

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. DELIBERAZIONI DI G.C. N. 180/2019 CON OGGETTO "TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2019- COMPETENZA E CASSA" – N. 193/2019 CON OGGETTO "QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2019- COMPETENZA E CASSA".**
- 2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 07.10.2019.**
- 3. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI ANNI 2020-2021.**
- 4. PROPOSTA NUOVI PATTI ED APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE – SOC. CORNALI AUTOTRASPORTI S.R.L. / COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO.**
- 5. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI COMUNALI.**
- 6. AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA). NUOVE LINEE DI INDIRIZZO.**
- 7. SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 DI COMPETENZA E CASSA.**

***Primo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. DELIBERAZIONI DI G.C. N. 180/2019 CON OGGETTO "TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2019- COMPETENZA E CASSA" – N. 193/2019 CON OGGETTO "QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2019- COMPETENZA E CASSA".***

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Zambelli Luca.**

**ASSENTI: Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene.**

**Sindaco:** Come da titolo, approviamo le delibere di Giunta Comunale che attuano il terzo e quarto prelievo. Andiamo sul dettaglio delle voci di spesa di questi prelievi. Un adeguamento per le quote stipendiarie per i dipendenti. Maggiori spese per le utenze, acqua calore gas nel Centro Anziani. Mantenimento mezzi di trasporto dei Servizi Sociali. Beni, progettazione, cancelleria: questo per un totale di 2590 euro. Quarto prelievo – c'è un errore nell'allegato che avete, nelle penultima colonna c'è un importo che deve traslare, allegato A, dai totali si capisce che c'era un errore di forma – Un adeguamento per incarichi professionali e di collaborazione per il servizio tributi, avremo qualche problema per i prossimi mesi perché la responsabile per motivi personali non potrà essere presente. Il servizio sarà affidato con un incarico professionale esterno. Altre spese, sicurezza, visite mediche dei lavoratori, tutto quanto per 12.000 euro di prelievo.

**Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 07.10.2019.**

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Zambelli Luca.**

**ASSENTI: Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene.**

Se non ci sono osservazioni li diamo per approvati.

Votazione. Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

**Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI ANNI 2020-2021.**

Alle ore 18,42 entrano le Consigliere Caglioni Maria Teresa e Foresti Irene.

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Zambelli Luca.**

Illustra l'Assessore Persico.

**Assessore Persico:** Buonasera. Siamo all'approvazione della convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione di gestione della protezione civile e organizzazione dei relativi servizi per l'anno 2020 e 2021. Settimana scorsa c'è stata la riunione cui ho partecipato su delega del Sindaco con i Comuni che fanno parte del gruppo intercomunale di protezione civile. S'è approvata la convenzione a livello di gruppo come da allegato. La convenzione di suo non ha particolari novità rispetto a quella che è tramandata da quindici anni. Le novità inserite sono un adeguamento alle normative approvate nel corso degli anni, rispetto a responsabilità regionali, al dirigente del Comune di Dalmine che è il capofila della convenzione, e niente più; vi ho allegato – la trovate nella vostra documentazione – la tabella riepilogativa dei costi che ogni Comune ha in carico nella convenzione: questi costi li ho riportati perché all'art. 9 è specificato che le spese della convenzione sono a carico dei Comuni e devono essere presentate entro il 1 novembre. Se avete domande io sono qui. Aggiungo che lo scorso weekend abbiamo avuto l'onore di ospitare il gruppo intercomunale di protezione civile, qui presso l'area esterna delle scuole elementari. Qui hanno svolto l'esercitazione annuale che il gruppo intercomunale deve svolgere per avere i crediti dalla Regione. L'esercitazione è andata bene, era associata a tante altre che sono state svolte dalla Regione in queste settimane. Il gruppo ringrazia l'Amministrazione e la comunità per averli ospitati; è stato contento della collaborazione con le scuole, anche i ragazzi sono stati interessati dalle attività.

**Sindaco:** Apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Nessun intervento. Passiamo direttamente al voto.

Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 13, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 13, Contrari 0, Astenuti 0.

**Quarto punto dell'ordine del giorno: PROPOSTA NUOVI PATTI ED APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE – SOC. CORNALI AUTOTRASPORTI S.R.L. / COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO.**

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Zambelli Luca.**

Illustra l'Assessore Suardi.

**Assessore Suardi:** Grazie buonasera. E' giunta la proposta della società Cornali Autotrasporti che per chi non si ricorda l'aveva depositata in Comune, dove è proposta una nuova convenzione in cui di fatto si stabiliscono cessioni di aree differenti rispetto a prima. La Società Cornali ha chiesto la cessione in proprio favore dell'area destinata a parcheggio e di una destinata a verde, cedendo in modo definitivo l'area che oggi è occupata dagli orti urbani, e ulteriori aree verdi indicate ai nn. 4 e 7 dei mappali, dove è stato realizzato lo ++++. Per quanto riguarda la monetizzazione dell'area destinata a parcheggio è stata

redatta una stima dal responsabile di settore. 197.000 euro il valore di monetizzazione, al società li corrisponderà in 15 rate annuali. L'importo è garantito da idonea fidejussione. Sarà svincolata a scalare in ragione degli importi corrisposti. Nel corso di 15 anni la Società Cornali si impegna alla rateizzazione e a mantenere le aree verdi.

**Sindaco:** Apriamo il dibattito. Interventi? Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** In merito a questa proposta di nuovi patti, anche la nostra formazione è favorevole. E' una nuova relazione fra Ente e privato. Questa nuova formulazione rappresenta per il Comune un elemento di valore. Si riporta nell'ambito del Comune ciò che era stato lasciato al privato senza dare continuità gestionale. Questo rappresenta un elemento positivo, il fatto di ampliare la zona degli orti, c'è una lista di persone [...] Si ridefinisce con un soggetto privato un frazionamento che era stato formulato con una modalità che non avevamo inteso bene. Come mai nel 2001 si fosse trovata questa formulazione: non erano chiari obblighi e perché. Questa nuova formulazione dà chiarezza, responsabilizza le parti sulle questioni.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Bene. Passiamo al voto.

Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 13, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 13, Contrari 0, Astenuti 0.

#### ***Quinto punto dell'ordine del giorno: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI COMUNALI.***

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Zambelli Luca.**

Illustra l'Assessore Suardi.

**Assessore Suardi:** Grazie. Come accennato dal Consigliere Caglioni è portata all'approvazione una modifica al regolamento per la concessione degli orti comunali, con la creazione di un nuovo articolo: si disciplinano le persone che possono intervenire per la manutenzione delle aree esterne agli orti. Oggi la manutenzione di queste aree è demandata ai soli assegnatari delle aree orticole con l'esclusione di altri soggetti. Per non gravare sugli assegnatari e ampliare la cerchia, è stata individuato che l'Amministrazione possa assegnare le aree esterne a soggetti anche terzi. Si potranno avere interventi con finalità sociali.

**Sindaco:** Apriamo il dibattito. Interventi? Foresti.

**Consigliere Foresti:** Noi abbiamo delle perplessità. Affidare a terzi la manutenzione del verde esterno. Nel momento in cui si affida un incarico a titolo gratuito riteniamo non sia gravoso chiedere a questi cittadini di adoperarsi affinché anche le aree esterne, il pezzettino che hanno in gestione sia gestito direttamente da loro. Può essere un modo per creare cooperazione e responsabilizzare le persone che utilizzano gratuitamente un terreno del Comune. Chiedere a loro un contributo nella manutenzione dell'area è un fattore di responsabilizzazione. Può essere un modo per tessere rapporti. Non capisco poi, se c'è una finalità sociale, dare a associazioni, perché non prevedere che le associazioni possano chiedere l'utilizzo. Tendiamo a un ampliamento delle zone a disposizione. Se la finalità è di tipo sociale, si potrebbe prevedere che le associazioni chiedano di gestire l'orto e non solo di occuparsi della manutenzione. Singoli cittadini possono utilizzare con le regole stabilite il loro pezzo. Il terreno implica di gestire l'aspetto esterno: secondo noi questo è una stortura. Perché uno deve andare a curare i viottoli? Se vuole curare curi tutto. Poi, ho l'orticaria quando leggo 'l'Amministrazione a suo insindacabile giudizio'. Una frase che dice tutto e niente. Cosa vuol dire che l'Amministrazione a suo insindacabile giudizio può prevedere? Lascia la cosa del tutto aleatoria. Non chiara. In base a che cosa l'Amministrazione decide senza renderne conto ad alcuno che un viadotto è gestito da un'associazione? Chiariamo che cosa ci sta dietro.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? <Suardi>.

**Assessore Suardi:** Il ragionamento iniziale della Consigliera Foresti non fa una piega. L'Amministrazione si trova di fronte a una scelta: se io come prevede l'art. 7, dovessi prevedere una sanzione per gli assegnatari, dovrei scrivere inutilmente 'ci obbligano a'. Dovrei inserire una sanzione: 'se non lo fai'. Il problema è che non lo fa nessuno: le aree in comune, nessuno s'è reso disponibile, o quando lo si è reso non s'è trovata una soluzione concreta. La manutenzione resta a carico del Comune che deve mandare operai, La scelta è: se ci

sono, aprire a terzi che possano pervenire; è l'unica scelta che sta alla base. Inserire la possibilità, per associazioni del territorio con finalità sociale, di poter usare una parte dei nostri orti, Potrà essere tenuta in considerazione nel momento in cui si esaurirà quel che diceva il Consigliere Caglioni: è lunga la lista di cittadini che hanno scelto l'Amministrazione, da un lato per non essere sanzionati e da un altro per un problema di temperamento fra regole e buon senso, e ovviare al fatto che se l'Amministrazione pone propri fondi, dover rivolgersi alle parti.

**Sindaco:** Riguardo alla domanda se darlo in gestione alle associazioni, non c'è una volontà di snaturare il progetto iniziale. Nelle nostre linee di mandato, tra le iniziative che vorremmo attuare, c'è il regolamento per la gestione dei beni comuni. Potranno essere ricomprese le gestioni delle associazioni: è più orientato su quello, che gestiscano spazi comunali. In un regolamento più ampio potranno essere ricomprese queste situazioni, non soltanto per la pulizia di aiuole, ma per gestioni che possano essere di parchi e strutture. Ci sono altri interventi? Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Volevo aggiungere qualche elemento di riflessione. Non ci trova favorevoli un regolamento che affronta un problema in modo episodico. Se il problema è che le persone non hanno ottemperato, di mantenere in buono stato le parti comuni degli orti, l'Amministrazione poteva inserire un articolo in cui era pianificata questa attività di manutenzione per soggetti che (*non si sente*). Scrivere che l'Amministrazione avrebbe programmato il contrario, avrebbe potuto far sottoscrivere a coloro che prendono in gestione un orto, in modo da creare vincoli. C'è scritto nell'elenco che quelli che possono fare la domanda, se le persone sono pensionate e portatori di handicap, la possibilità per queste persone di collaborare alla pulizia delle parti comuni, non era gravosa: come diceva Irene, fare da collante a un obiettivo comune, rendersi conto che si è in un posto che non è personale, ma della collettività. Risolvere questa cosa, si poteva gestire in un altro modo. Inserire questa cosa che di per sé non risolve il problema. Se nessuna associazione alza la mano e dice voglio andare io, resta il problema che queste aree non sono in buono stato. Come ha detto Irene la finalità sociale, la possibilità di creare rete, fare in modo che la gestione di un orto diventi elemento di aggregazione, doveva passare attraverso l'inclusione nei beneficiari anche di gruppi e associazioni. Sarebbe stato un valore, una modifica del regolamento. Questo aspetto non crea soluzione ai problemi e forse non si sa come sarà gestito. Dirà <il Comune> come sarà programmato come sarà gestito. Insomma una modifica al regolamento che così com'è non risolverà nulla. Ecco perché ci lascia perplessi.

**Sindaco:** Pergreffi.

**Consigliere Pergreffi:** L'Amministrazione non è il Sindaco. Non c'è scritto 'a insindacabile giudizio del Sindaco'. L'Amministrazione è più ampia.

Sembra che parliamo di un luogo abbandonato dal Signore. Non è così. Se uno va a vedere gli orti, quelli che gestiscono ora non hanno distrutto, non ci sono le erbacce, hanno creato zone di convivialità. Non è situazione di degrado: ci sono problemi caratteriali nel susseguirsi delle persone. Chi prende in mano gli orti non è chi è partito all'inizio. Ci sono sostituzioni a volte naturali a volte per rinuncia. Non siamo di fronte a un luogo degradato. E' un luogo ben gestito. C'è possibilità in caso non vadano d'accordo, che possa subentrare un'associazione, per collaborare con loro, una gestione del tipo tu fai questo tu quello. Facciamo le cose insieme ma non è un luogo in cui chi gestisce gli orti li sta trascurando nelle parti comuni. Ci sono litigate che ci siamo trovati negli anni a dirimere. Hai messo questa pianta e non quell'altra. Ci sono delle parti, questa è parte comune, chi ha piantato la patata lì, erano avanzati quattro semi. Stiamo parlando di queste situazioni. Non è una situazione di degrado. Ben venga che si amplino. Ci sono progetti in essere nelle scuole, con i disabili, nella rsa con associazioni per gli orti sensoriali. Ci sono sul territorio altre situazioni in cui associazioni del nostro mondo del sociale collaborano per progetti specifici: nel caso dei disabili ci sono persone che lavorano con i ragazzi, per gestire orti di cui vedono i frutti; ci sono nelle rsa con i pazienti delle progettazioni gestite dalle nostre associazioni del territorio. Anche questo va messo in conto. Ci sono altri progetti da sviluppare: quando un'associazione vuole non semplicemente fare l'orto, per dire oggi raccolgo due pomodori, ma è all'interno di un progetto, penso ci sia sempre stata la volontà quando si creano queste simbiosi, che l'Amministrazione dia il consenso lì, in altri luoghi: ci sono nelle scuole, o qualcosa che interessi i ragazzi, non solo negli orti urbani. Ci sono anche altri progetti sul nostro territorio.

**Sindaco:** Candellero.

**Consigliere Candellero:** Buonasera. Due concise considerazioni. In risposta al Consigliere Pergreffi. Se questa area esterna degli orti non creasse qualche problema, perché saremmo tutti qui a 'perdere tempo'[...] D'altronde è la vostra Giunta ad averlo inserito come punto all'O.d.g.

Secondo punto, siamo tutti d'accordo sul valore sociale di questo progetto legato agli orti. E' un peccato che l'Amministrazione in questo frangente abbia perso l'ennesima l'occasione di coinvolgere la cittadinanza se non nella maniera limitata che oggi occupano gli orti. Sarebbe stato possibile radunarli attorno a un tavolo ascoltare le loro proposte e dopo in base alle loro considerazioni decidere se fare una modifica al regolamento in base alle loro necessità. Magari loro stessi parlandogliene in questo modo sarebbero stati disponibili a occuparsi dell'area esterna. L'Amministrazione ha perso l'occasione di dialogare con la cittadinanza.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi?

Sulle associazioni ricordo che c'è in ballo questo progetto dio fattoria didattica nella zona sud del paese, che dovrebbe ampliare l'opportunità anche per altri. Riguardo alla partecipazione della popolazione alle decisioni, mi trova d'accordo ma vediamo cosa s'intende. Siamo qui per prendere delle decisioni senza ricorrere al coinvolgimento del pubblico se non sulle questioni importanti: il coinvolgimento della popolazione sulle decisioni dell'ente riguarda scelte fondamentali che cambino la struttura, la vita sociale della comunità, non su qualsiasi questione.

Non è che in questi anni l'osservazione degli utenti degli orti non siano state ascoltate. Sono state ascoltate. Oggi si giunge attraverso un percorso che c'è stato sentendo – in maniera più informale che formale – lamentele o suggerimenti venuti dagli assegnatari degli orti.

C'è qualche altro intervento? No. Secondo giro? No. Musica. Perfetto. Magari ci canti anche qualcosa. Passiamo al voto. Dichiarazione di voto se qualcuno vuol farla ma non penso. Ok passiamo al voto.

Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

**Sesto punto dell'ordine del giorno: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA). NUOVE LINEE DI INDIRIZZO.**

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Zambelli Luca.**

**Sindaco:** Ci ritroviamo a trattare la questione nonostante sia stata trattata recentemente, perché il d.l. 1586 – bilancio di previsione e finanziaria dello Stato per il 2020, e bilancio pluriennale del triennio 2020 – 2022, prevede una modifica della normativa relativamente all'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni. Prevede che a decorrere dal 2021, siano accorpate tutte le imposte e tasse che riguardano l'utilizzo del suolo pubblico, le affissioni ecc. Sarebbero accorpate Tosap, Cosap, Icp, Cpa, Cmp e l'occupazione di suolo pubblico. Cambiamo linee di indirizzo perché in un primo momento avevamo previsto una concessione della durata di quattro anni, con una previsione di aggio su un importo minimo garantito di 85.000 euro con procedura aperta. Visto che si prevede che questa nuova regolamentazione entri in vigore nel 2021, non sembra corretto fare un affidamento per quattro anni quando sappiamo già che tra un anno lo dobbiamo cambiare: va in scadenza la nostra concessione, quindi si pensa di affidare l'incarico del servizio per un anno e riformularlo per gli anni a venire. Non c'è indicazione sull'aggio perché non c'è uno storico e può essere fatto frazionando quello previsto nella prima stesura. Si chiede l'approvazione di queste nuove linee guida, per l'assegnazione del servizio.

Apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Passiamo al voto.

Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

**Settimo punto dell'ordine del giorno: SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 DI COMPETENZA E CASSA.**

**PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Minelli Simona, Pergreffi Simona, Lorenzi Federico, Persico Francesco, Zonca Simona, Previtali Claudia, Brugali Graziano, Candellero Alberto, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Zambelli Luca.**

**Sindaco:** Abbiamo già avuto modo, nel corso della settimana, di fare un incontro con i capigruppo. E' stata illustrata questa proposta. La variazione può essere effettuata entro il 30 novembre.

Si registrano certe maggiori entrate, ma la cosa fondamentale è che abbiamo variato le fonti di finanziamento. Parte delle opere che erano previste erano finanziate con risorse dall'accordo di programma. Possiamo

rimodulare quanto è necessario di anno in anno di queste risorse. Visto che c'è la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, una risorsa che se no resta ferma nelle casse comunali, abbiamo pensato di finanziare parzialmente con le risorse provenienti dall'adb e con la restante parte attraverso l'utilizzo di avanzi di bilancio.

Minori entrate si sono verificate, in parte corrente: principalmente sono dovute a previsioni inerenti recuperi di evasione Imu. Per quanto riguarda le entrate in parte capitale abbiamo detto che c'è stata una riduzione sulla parte 'contributi a titolo gratuito' da parte di privati, per 297.000 euro. Risorse provenienti dall'accordo di programma. Nella parte spese capitale c'è stata una riduzione delle spese in parte capitale che sono rimandate attraverso l'utilizzo di avanzo del prossimo anno. Una parte sono finanziate con l'avanzo di quest'anno. Abbiamo avuto modo di vedere le singole voci nel corso dell'incontro che abbiamo fatto durante la settimana. Si chiede l'approvazione di tale proposta.

Apriamo la discussione. Candellero.

**Consigliere Candellero:** Il 15 febbraio è stato approvato il DUP. Nella stessa data è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019 – 2021. Questa di oggi è la quarta seduta. [...] tenendo conto che la prima seduta è stata di carattere prettamente formale, visto che ha riguardato l'insediamento.

In tre Consigli Comunali sono già state indicate due variazioni di bilancio. La prima è decisamente consistente. Ricordo per quanto guarda il 2019 850.000 euro in parte corrente, e 911.000 in parte capitale. Queste molto consistenti porteranno a un aumento dell'aliquota Imu, dal 6.3 al 7.3., e un aumento dell'addizionale Irpef nella misura dello 0.66%. La seconda, quella odierna, 283.000. C'è un avanzo di amministrazione 2018. Ma con la presente approvazione, buona parte dell'avanzo è eroso. Risulterà utilizzato 1.129.757. Da qui l'auspicio che anche i bilanci di previsione vengano stilati con criteri di prudenza (*non si sente*) Oggi ne risponde l'Amministrazione [...]

Sarei stato in difficoltà se l'attuale amministrazione non fosse stata confermata: sarebbe toccato a noi spiegare ai cittadini [...] Inoltre anche oggi assistiamo a un taglio degli investimenti intorno ai 65.000 che si vanno a aggiungere alla quota della precedente variazione.

Gli investimenti che erano stati promessi dal gruppo della Lega in occasione della propaganda elettorale. Azzano in testa. Per quel che mi riguarda, avete dichiarato che la lista Azzano in testa è stata approvata dal Comitato provinciale della Lega (*per la verità Azzano in testa si presenta unita con l'ex gruppo di Noi per Azzano*)

La delibera provinciale del partito (*vivace discussione con il Consigliere Pergreffi*) Simona, lo hai dichiarato tu. Speriamo di essere realistici con le cifre; non voler far apparire certi strumenti per poi ridurli e non vorremmo che i metodi fossero sempre gli stessi: prima prometti e poi <ritiri>.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi?

Siamo stati un'amministrazione virtuosa: soprattutto l'anno scorso. Siamo riusciti a approvare il bilancio di previsione in tempi record nonostante sia stato molto complicato farlo. Questo cosa comporta? Nel momento in cui si approva il bilancio di previsione, presto, si è già consapevoli che non potrà essere rispettato al 100%. Perché lo si deve approvare presto? Per due ragioni: se lo si riesce a fare entro il 31.12, ci sono dei benefici che ci concede la legge, le libertà di bilancio.

In ogni caso il bilancio approvato prima, significa rendere possibile prima per i singoli uffici, di poter attuare la spesa. Se il bilancio come avveniva diversi anni fa, era approvato in corso d'anno, magari come è già capitato, ricordo una volta, bilancio e rendiconto il 31 luglio. Vuol dire che fino al 31 luglio gli uffici non possono fare investimenti e spese perché devono lavorare per dodicesimi.

Fino a luglio sono costretti a utilizzare le stesse risorse che mensilmente hanno utilizzato l'anno prima. Non possono fare nuovi investimenti. Anche per quest'anno lo faremo senza avere definitiva la legge di bilancio. Devono approvare il bilancio entro il 31.12. Questo è l'intento. Sarà necessario fare variazioni di bilancio, che non è una vergogna, è una cosa normale: quando parliamo di bilancio di previsione, è un budget, una previsione, non si lavora con cifre certe; in corso d'anno si fanno i correttivi. Siamo arrivati alla quarta variazione? Bene. Non è una vergogna; l'utilizzo dell'avanzo di bilancio, in un'amministrazione pubblica è un problema. Non vuol dire che ho messo da parte il tesoretto che ho sempre avuto disponibile. L'avanzo di bilancio lo posso utilizzare in certi momenti secondo certe necessità. Quando si crea avanzo di bilancio, vuol dire che non hai fatto una buona programmazione. A maggior ragione riuscire a utilizzare l'avanzo di bilancio anziché altre risorse, è un bene. Abbiamo stornato 60.000 euro di investimenti in parte capitale? Questo ne abbiamo parlato quando ci siamo incontrati in settimana e l'abbiamo spiegato. Non vuol dire non fare gli investimenti. Attualmente, si possono prevedere soltanto le opere inserite nel pop. Devi avere le risorse per farlo. Siccome queste opere non possiamo metterle nel pop, le riportiamo all'anno prossimo, e l'intenzione dell'amministrazione è arrivare all'approvazione del rendiconto in tempi record, il più presto possibile.

Approvare presto il rendiconto, significa sapere qual è l'avanzo di amministrazione e poter utilizzare il nuovo avanzo per fare nuovi investimenti. Le opere che abbiamo tolto, e non possiamo tenere perché attualmente non

possiamo finanziare perché lo faremmo con l'avanzo, le inseriremo dopo, nel momento in cui ci sarà il rendiconto, non vuol dire che tagliamo gli investimenti, ma che per tecnica di bilancio dobbiamo rimetterli sull'anno prossimo. Una volta avremmo messo nel pop l'opera, e l'avremmo finanziata sull'anno successivo. Con i nuovi principi contabili, non lo si può più fare, devo metterle a bilancio solo nel momento in cui ho le risorse, che si manifesteranno con l'avanzo di bilancio, che a sua volta si manifesterà con il rendiconto. Tutto questo è una normale gestione tecnica secondo i nuovi principi contabili. Non c'è nessun tipo di taglio di investimenti. Questi principi cambiano spesso, e non si riesce a seguirli faccio fatica anche io. Oggi non diminuiamo il conto in banca. Utilizziamo risorse che per il patto di stabilità di qualche anno fa siamo stati costretti a accumulare, che per l'ente pubblico non è mai un bene. Va bene avere un minimo di risorse perché quando hai bisogno di emergenze, è bene avere un margine: ma non i 6 milioni di euro che si accantonano! Quelle risorse non possiamo utilizzarle quando vogliamo ma soltanto in extremis e secondo certi criteri. Questa è la spiegazione di questa ennesima variazione e delle motivazioni per cui abbiamo cambiato la forma di finanziamento.

Ci sono altri interventi? Pergreffi. Rinuncia al suo intervento. Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Al di là dei principi, capisco; quel che alla fine il cittadino vede, un incremento dell'Irpef, delle tasse. Il cittadino se deve valutare un'amministrazione come fa? Un avanzo di amministrazione non è una cosa positiva. Se abbiamo degli avanzi; ma il risultato tangibile del 2019, questa cosa toccherà tutti e ci preoccupa.

Per motivazioni che non sono chiare oggi c'è questa cosa; ogni anno io e Irene avevamo sottolineato come il parco dell'evasione Imu sembrava molto affollato a Azzano. Ci sono da recuperare questi crediti degli anni passati. Altra cosa citata, queste entrate dell'accordo di programma. Chiariamo questi punti.

**Sindaco:** Foresti.

**Consigliere Foresti:** E' facoltà dell'ente fare variazioni di bilancio. Queste cose sono sempre successe, ma non ricordo una variazione di bilancio così sostanziosa.

Non è normale che da febbraio a ottobre manca un milione di euro. Tra la prima e la seconda variazione. C'è qualcosa che non va. Qualcosa non andava quando è stata fatta la previsione. Non si giustifica, quando mi dite che è stata fatta a febbraio quindi siete stati bravi a averla fatta prima degli altri! Se poi la variazione ha un milione di euro di buco: a maggior ragione, prima delle elezioni, che magari non sarebbe stata decisa da voi ma da qualcun altro. Io di normale in questa situazione che dall'approvazione di bilancio a adesso, abbiamo un aumento delle tasse, non è normale. Qualcosa non torna.

**Sindaco:** Altri interventi?

Non c'è un buco di un milione e mezzo. Non so dove l'avete visto. Nemmeno formale. C'è una variazione sul modo in cui gli interventi sono finanziati. Non sono spariti i soldi dell'accordo di programma. Le disposizioni da parte dell'accordo di programma erano 725.000 euro. Abbiamo facoltà di chiederli tutti, una parte o nessuno: è maturato il diritto di chiederli. Abbiamo messo a bilancio – volevamo manifestare che esistevano – i 725.000; a fine anno, ci rendiamo conto che non ci servono tutti, storniamo una parte, il 50%, e utilizziamo risorse nostre. Io non so perché pagate di un buco di un milione e mezzo. Le tasse, spieghiamo questa cosa. Aumentano, perché c'è stato un fatto non prevedibile per l'ente. L'accatastamento del parcheggio del Polo del Lusso, a parcheggio, mentre per l'ente di tratta di un'area in via di edificazione; questo comporta una variazione delle aliquote. Per il Comune di Azzano San Paolo, quella variazione ha significato una perdita dal bilancio di 300.000 euro, *d'emblée*, Una volta programmati tutti i servizi di un anno, non è che li recuperi facendo tagli lineari su qualsiasi voce. I servizi una volta che sono stati attivati, sono fatti attraverso convenzioni, contratti che non puoi chiudere o usare parzialmente durante l'anno: l'unica cosa che puoi fare, poco per volta, è o non dare contributi alla popolazione, o tagliare completamente le spese per i servizi. Se non vogliamo rinunciare ai servizi, bisogna ricorrere all'unica leva che ha l'ente, utilizzare la leva fiscale. Cerchiamo di ridurla in tutti i modi il più possibile, e se anche dovesse aumentare quest'anno, l'intenzione è riportarla alle stesse aliquote entro un anno o due. Ma 300.000 euro per un Comune che ha un bilancio di 5 milioni non è poco. Soprattutto se non vogliamo rinunciare ai servizi. Poi, sfatiamo un altro mito: gli investimenti, le spese in conto capitale, non si finanziano con le entrate correnti e con i tributi. Si finanziano con le entrate in parte capitale. Chi facesse una cosa del genere, farebbe una fesseria. Finanzi in parte corrente quando accendi un mutuo. Utilizzo l'Imu per pagare interessi e parti capitali. Ma a livello tecnico, sarebbe una stupidaggine farlo. Un anno le ho e un altro no. Quelle risorse, l'aumento delle aliquote, non è per finanziare opere. Le opere le finanziamo con l'avanzo di amministrazione. Non vorrei passasse – spero sia un lapsus – che c'è un buco di un milione e mezzo nel bilancio del Comune.

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto. Alberto, no. Allora votiamo. Ah, tu volevi fare la dichiarazione di voto. Era una richiesta. Pergreffi.

**Consigliere Pergreffi:** Volevo fare una dichiarazione di voto dicendo che il voto di Azzano in testa sarà ovviamente favorevole, penso lo si possa capire; e poi volevo ringraziare il Sindaco. E' sempre molto chiaro nelle spiegazioni: io posso capire che tutti i meccanismi del bilancio degli enti locali sono complicati. Non è una cosa logica rispetto al bilancio di un'attività privata. Ci sono regole che continuano a cambiare in gioco durante l'anno.

L'anno scorso, la manovra di bilancio è stata approvata il 29 dicembre notte. I Comuni dovevano deliberare entro il 31. Facendo riferimento alla norma della legge di bilancio che non sanno se sarà così anche quest'anno. Nello stesso tempo scattano i benefici – il 27-28-29 voteremo – e nello stesso tempo i benefici per gli enti, se gli enti non approvano il bilancio, non è una gara tra enti, sono bello brutto più o meno bravo.

Sono benefici molto importanti per gli enti locali. La situazione, la spesa: sono tante le cose per cui se i Comuni non agganciano l'approvazione del bilancio, ma vanno oltre, lo possono fare, ma perdono molti benefici. E' giusto approvare il bilancio, non per essere più belli degli altri Comuni, ma per agevolare i cittadini nei benefici e gli uffici nel lavoro quotidiano.

Ringrazio il Sindaco che oggi ha spiegato molto bene. Io ho sempre fatto fatica a capire tutto; è sempre molto chiaro nelle sue spiegazioni. Grazie.

**Sindaco:** Grazie. Votiamo.

Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

La seduta si è conclusa. Grazie a tutti. Buona serata.

Giustamente, Alberto Candellero mi ricordava che è l'ultima seduta del nostro segretario comunale. Ha deciso di lasciarci per altri lidi. Vuol sentirsi un po' milanese, e allora ha fatto queste scelte. Con questa seduta salutiamo anche il nostro segretario comunale, sperando che il Signore ce ne mandi un altro.

*(applausi)*